

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4° pagina Cent. 20 alla linea, in 3° pagina Cent. 30. Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

Abbonamenti al

I signori NEGOZIANTE ed INDUSTRIALI che si associeranno per un anno al « COMUNE » avranno diritto a SEI INSERZIONI nel corso dell'anno...

GIORNO PER GIORNO

Qualche giornale romano ripete la notizia, che viene pure raccolta dagli organi della provincia, di un prossimo e largo movimento nel personale delle Prefetture...

I nostri lettori sanno già come noi la pensiamo in questa materia.

Se i cambiamenti nel personale dei Prefetti sono suggeriti da circostanze speciali, onde si renda necessario il farli; e allora si facciano pure. Ma se ciò non fosse: se il governo centrale, troppo corrivo a soddisfare desideri o convenienze personali...

Siamo poi decisamente contrari al cambiamento dei Prefetti da provincia a provincia, quando tale misura, invece di essere ispirata da criteri amministrativi...

Fino a ieri la nomina del Conte Resmann ad ambasciatore era confermata da tutte le parti, ed otteneva da tutte un approvazione incondizionata e concorde.

La sola Riforma, la quale butta fuoco da tutti i pori quando si tratta di attaccare il gabinetto attuale, partendo dalla supposizione che il nuovo ambasciatore fosse il Conte d'Arco, diceva con frase molto civile (?) che questa nomina starebbe in armonia...

Già si capisce. Per la Riforma la sola politica seria era quella dell'onor. Crispi: eppure qualcheuno trovava che fosse una da operare.

Ora poi, se si verifica la nomina del Conte Resmann, siamo curiosi di sentire che cosa ne pensa la Riforma: probabilmente dirà che il gabinetto Rudini fa una politica da tragedia.

Vero è che il partito accieca quando si ha il sistema di giudicare, secondo le sue sole ispirazioni e passioni uomini e cose: accieca fino al punto da mettere in non cale quei riguardi che si devono sempre verso chi, sia Tizio sia Caio, può essere chiamato dall'oggi al domani a rappresentare il proprio paese all'estero...

Comunque sia, e senza far torto ad alcuno, la scelta del Conte Resmann ci soddisfa, perchè al di d'oggi, nello stato dei rapporti fra l'Italia e la Francia, è doppiamente opportuna e necessaria l'opera di un diplomatico, che abbia già, per i suoi precedenti, acquistato la piena conoscenza degli affari generali...

Ci pare che il Resmann offra tutti questi requisiti, e che egli abbia potuto in più occasioni, ed anche ultimamente a Costantinopoli, segnalarsi per avvedutezza, e per tutti quei requisiti che sono indispensabili ad un diplomatico chiamato a coprire un posto tanto importante come l'ambasciata di Parigi.

Il discorso pronunciato ad Exeter da Salisbury toglierà ogni dubbio a tutti coloro, i quali si facevano illusione sopra lo sgombrimento imminente dell'Egitto da parte degli Inglesi.

Il capo del gabinetto britannico non fece alcun mistero della intenzione ferma dell'Inghilterra di restare in Egitto indefinibilmente, e che il partito radicale, che vuol tanto capire anche ai sonni, sostenendo che nulla può meglio garantire la felicità e la prosperità degli Egiziani che l'esperienza e l'abitudine britanniche...

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 4. - Il dipartimento degli esteri chiese al Consiglio di Stato una relazione sul asservita violazione di frontiera da parte dei doganieri italiani...

GINEVRA, 4. - Constans è partito oggi a mezzogiorno da Territet per Lucerna.

Si assicura che si recherà poi sul Lago maggiore e probabilmente anche a Milano.

ZURIGO, 4. - La situazione dei negoziati commerciali italo-svizzeri, in seguito alla seduta di ieri, è tale che l'accordo è incertissimo.

Si crede che i delegati italiani attendano quasi l'ultimo momento per fare delle concessioni.

GINEVRA, 4. - Il Journal de Genève dice che la impressione sui negoziati cambia di ora in ora; è quindi inutile pronunziare un giudizio qualunque.

Speriamo tuttavia - soggiunge il giornale - che un accordo si concluderà fra i paesi che hanno interesse di non rompere le loro buone antiche relazioni.

ATENE, 4. - Il principe Carlo Hohenzollern è partito per l'Italia.

BERLINO, 4. - Lo stato dell'ambasciatore De Launay si è aggravato. La pneumonite si è estesa. La febbre si è aumentata.

BERLINO, 4. - Al pranzo dato ieri presso Caprivi assistettero l'Imperatore, il principe Enrico e molti membri del Reichstag. L'Imperatore parlò con parecchi deputati, fra cui con Benningsen.

BERLINO, 4. - Al Reichstag si discute il progetto relativo all'unione postale universale.

Il segretario di Stato, Stephan, annunzia che è avvenuta l'accessione dell'Australia all'unione ed è prossima quella della Colonia del Capo. Espone la storia dell'unione e annunzia che il Congresso postale internazionale di Vienna prese in considerazione la proposta di stabilire a Claring Hauee l'ufficio generale di posta.

Stephan continua osservando che rimane da creare il francobollo universale cosa cui si oppone la differenza dei sistemi monetari. La domanda di servizio di transito gratuito tornerà sempre a galla, quantunque con poca probabilità di successo. Termina dicendo: - Vogliateci tutte le libertà, ma lasciateci la libertà di comunicazioni. Poca o nulla a tutto le altre (applausi).

Burn ringrazia Stephan in nome del Reichstag della sua opera.

Approvata poscia la convenzione in prima e seconda lettura.

Una sentenza

Si ha da Firenze, 4:

Questa sera alle 8.15 si è chiuso dinanzi alla Corte d'Assise, il processo dei livornesi imputati di disordini, ribellioni alla forza pubblica, ed uccisione di una guardia accaduti il 15 marzo 1890 durante la commemorazione di Mazzini.

In seguito al verdetto dei giurati la Corte condannò Merga ad undici anni di

carattere; ma dubito che tuo marito accconsenta....

-Avete ragione, egli non accconsentirà giammai; e se non c'è modo di costringerlo... Ma allora, mio Dio! qual partito prendere? Proseguì la baronessa dando sfogo alle sue lagrime. La vita che qui conduco è diventata un supplizio intollerabile, e se non lascio tosto quest'odiosa casa, morirò ben presto dalla disperazione.

-Non dir questo, Paolina, figlia mia adorata! rispose la signora di Savigny piangendo anch'essa; cosa vuoi che faccia? La tua sventura temo sia senza rimedio.

-Senza rimedio? No, rispose la baronessa con tuono deciso; ne conosco uno, e se volete aiutarmi....

-E qual'è, figlia mia? Ah! io darei tutto il tempo che mi resta a vivere per risparmiarti un dolore.

-Ebbene! mamma, un partito solo mi resta; e si è di fuggire da questa casa maledetta e di nascondermi in qualche sito ove egli non possa trovarmi mai.

-E ci ha' ben pensato, Paolina? Il mondo è molto severo quando si tratta di passi scandalosi... Saresti seriamente censurata.

-E che importa! D'altronde, io non vi lascerò mai; sotto la vostra protezione, sfiederò il giudizio degli schiocchi e dei cattivi.

-Ma dove potremmo andare, Paolina, che tuo marito non sappia trovare e reclamarci in te i suoi diritti?

-Prima di tutto a Parigi; in mezzo a quella agglomerazione umana, è facile nascondersi, poi cercheremo un altro luogo onde

reclusione, di cui quattro di segregazione cellulare; Piccini a diciotto mesi; Gassani a quattordici; Sati a dodici; gli altri imputati furono scarcerati, ma condannati alla spese del processo.

L'attitudine della Svizzera

Per sue lettere particolari da Lugano ed anche da Berna il COMUNE va informando da qualche tempo i lettori sull'attitudine abbastanza equivoca della Svizzera verso la frontiera italiana, e per controverso sulle sue disposizioni favorevoli alla Francia.

E' notevole in proposito una corrispondenza da Berna, che riportiamo dall'ITALIA MILITARE, la quale viene opportuna per confermare le nostre informazioni:

La Svizzera nelle trattative commerciali col'Italia, per quanto si afferma, segue una linea di condotta suggerita dal governo francese. Che la Svizzera segua i consigli di questo governo non è cosa nuova, dacché è noto come essa si sia curata punto a poco della propria sicurezza verso la frontiera francese, mentre invece si è affrettata ed ha consacrato mezzi affatto straordinari nelle fortificazioni del Gottardo per premunirsi verso l'Italia.

Ora mentre si fanno tante difficoltà per stringere un trattato commerciale col'Italia, proprio in questo momento, la Commissione del Consiglio Nazionale ha approvato importanti disposizioni relative alla preparazione dell'esercito svizzero alla guerra, nei seguenti termini che vi trasmetto sommarariamente ma esattamente:

1. Resta fissata fin d'ora la dotazione delle munizioni per la fanteria a 500 cartucce per l'otto e per la landsturm e a 200 per la landsturm; 500 colpi per ogni pezzo da posizione e da montagna.

2. E' autorizzato il Consiglio federale a fare acquisto di tutto il materiale necessario alle opere di fortificazione delle Alpi verso l'Italia.

3. E' autorizzato il Consiglio federale a provvedere la quantità di scarpe necessaria per assicurare la marcia di tutto l'esercito e i basti necessari per l'equipaggiamento di 500 quadrumani occorrenti per la guerra di montagna.

4. Il Consiglio federale è pure autorizzato ad acquistare gli approvvigionamenti di grano ed avena indispensabili per l'esercito in campagna;

5. Il Consiglio federale è autorizzato a contrarre un prestito di 5 milioni di lire;

6. Questo decreto federale è dichiarato d'urgenza e deve entrare immediatamente in vigore; - Credo superfluo aggiungere commenti, perchè voi altri in Italia, se non siete ciechi, li farete meglio di me.

Dono del Re al Policlinico di Torino

S. M. il Re ha elargito la somma di 3000 al nostro Policlinico generale e ha fatto pervenire l'annuncio della sua generosa elargizione con questa lettera al presidente dell'Istituto.

« Roma, 31 gennaio 1892.

« Ill.mo signor prof. dott. Carlo Reymond presidente del Policlinico generale, « Vado lieto di significarle che S. M. il Re riconobbe degna del suo vivo encomio la istituzione del Policlinico generale, di cui una schiera di filantropi cultori della scienza medica ha arricchito la nobile Torino, fondazione che tanto armonizza con quel fervido sentimento che muove l'età nostra a portare assistenza illuminata e pietosa a tutte le avvertenze umane.

« L'augusto Sovrano, desiderando dare prova di questi suoi sentimenti, mi ordina di rimettere a favore della istituzione la somma di L. tremila che verrà corrisposta a V. S. dall'Amm. della Casa Reale in codesta città, cui impartisco le necessarie disposizioni. Le prego, illustrissimo signor presidente, accogliere e gradire gli attestati della mia distinta osservanza.

« Per il ministro: U. RATTAZZI »

Ieri tutti i medici del Policlinico si sono riuniti d'urgenza alle 4,30 pom., ed anno risposto alla elargizione sovrana con una lettera al Re votata per acclamazione e firmata da tutti, nella quale esprimono la loro rispettosa riconoscenza. (Gazz. Piemontese)

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini Seduta del 4 febbraio

Si discute sugli Impiegati civili e l'on. Nicotera propone un nuovo articolo d'intercambio tra gli impiegati civili e militari che cessano dall'ufficio di ministro o di sottosegretario di Stato riprendono il loro precedente posto senza alcuna perdita di anzianità. Quando l'organico trovisi completo, la nomina si riterrà fatta in soprannumero, finché non si avrà una vacanza.

Costa, della commissione, prega il ministro di non insistere, perchè mai non si sentì il bisogno di simile disposizione poichè i ministri che lasciarono il potere, trovarono sempre il loro posto.

Nicotera insiste nella sua proposta per le eventualità avvenire.

Finati e Pierantoni appoggiano la proposta del ministro.

Costa insiste nelle sue osservazioni, e Nicotera fa qualche modificazione al testo della

abbracciarla non tarderebbe a qui ricondarmi a mio marcio dispetto come è avvenuto un'altra volta... E quindi, ho risolto, Maria ci accompagnerà.

Ma rifletti, Paolina, che il sig. di Champrsay non permetterà mai...

Ho riflettuto, non ci cureremo del suo permesso, rispose la baronessa, i di cui occhi erano ora asciutti, e la di cui voce avea delle dure intonazioni; mia figlia mi appartiene, e non voglio separarmene... Quanto al condurra via da qui non c'è nulla di più semplice. Troveremo un pretesto perchè la piccina vi accompagni a Cuiseaux; e quando noi ci metteremo in viaggio; ella ci seguirà, senza opposizione di nessuno.

E tu non pensi, Paolina, al crudele isolamento in cui lasci il barone? Per quanto colpevole tu lo supponga, l'abbandono di sua figlia e di sua moglie... Oh! come lo odii. Paolina! abbasso il capo e se ne stette per un momento silenziosa.

Alla fine soggiunse con una specie d'impazienza contro ella stessa:

Per quanto bizzarro ciò vi sembra cara mamma, io l'odio. Quando egli è assente, è quando mi è dinanzi, quando contemplo il suo viso dolce e sereno, quando sento la sua voce insinuante, la mia collera svanisce mio malgrado; non mi ricordo più che della felicità passata, delle sue calorose calde testimonianze d'affetto, delle sue nobili qualità.

Continua

APPENDICE N. 76

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Traduzione dal francese.

CAPITOLO XXI.

Il progetto della Baronessa.

Qualche giorno dopo, la signora di Savigny e la baronessa terminavano di far colazione in un piccolo salotto elegante destinato per la madre di Paolina. Durante la colazione che consisteva soltanto in latticini e pasticcerie, le due signore erano state sempre tristi e silenziose, scambiando appena una parola e a lunghi intervalli. Tanto nella madre che nella figlia tutto addimistrava il profondo dolore, al quale erano in preda. La signora di Savigny, che malgrado la sua salute vacillante avea conservato fino allora freschezza di carni e di colorito, conseguenza d'una vita regolare e d'un animo tranquillo, sembrava avesse d'un tratto invecchiato di dieci anni. Anche Paolina era debole, senza colori, consunta; avea gli occhi infossati, ed era scomparsa la sua

Ecco la cronaca vera della serata. Da esse mi pare emerge chiaramente che vi fu un successo veramente ottimo, e che riesce tanto più gradito ora che in certe città questo nuovo lavoro non ha incontrato il pieno favore del pubblico.

Uscendo dal teatro, intesi alcuni far paragoni fra l'Amico Fritz e la Cavalleria Rusticana.

Prescindendo dalla considerazione che i confronti sono sempre odiosi, mi pare che in questo caso non si possano proprio fare; sarebbe lo stesso che paragonare il latte ed il cognac, tanto diversi sono gli intrecci drammatici, tanto varie le passioni che si agitano nei due lavori musicati dal Mascagni.

Ho tanto parlato della musica che poco tempo e spazio mi rimane per discorrere dell'esecuzione. Dirò brevemente ch'essa fu eccellente per alcuni, buona per parte di tutti.

Il posto d'onore spetta indubbiamente al valentissimo m.o Ferrari che ha dato prova di possedere un raro talento artistico ed una non comune maestria. Applausi calorosissimi non gli mancarono certo, e, come più sopra accennai, fu costretto a trissare, coll'orchestra, il preludio del 3. atto.

La Torresella è sempre quell'artista dalla voce simpatica, dall'accento caldo e appassionato, dalla efficace interpretazione drammatica, riesce una Suzel ideale.

Come dissi, dovette bissare la romanza del primo atto, ed, assieme al tenore, il duetto delle « ciliege ».

Il tenore Baldini non possiede una gran voce, ma in compenso la modula con arte squisita ed interpreta con verità e naturalezza il carattere di Fritz. Applaudito alla romanza del terzo atto, bissò colla Torresella il duo delle « ciliege ».

Buonissimo il Sottolana nella parte di Rabinstein. Il Sottolana seppe farsi applaudire per la voce chiara e simpatica e per la corretta arte del canto.

Carina tanto e veramente seducente sotto le spoglie di Beppe la sig.a Soarez. Peccato che la sua parte non offra grandi risorse. In ogni modo anch'essa fu evocata coi compagni all'onore del prosenio.

La messa in scena veramente sfarzosa. Tutto sommato uno spettacolo veramente riuscito e ch'io vedrei con piacere trasportato nella nostra città.

Ed ho finito, perchè è tardi, il letto mi aspetta e domattina per tempo bisogna far vela per ritornare alla nostra vecchia Padova, dopo passata una bellissima serata nella *quondam regina dei mari*.

« L'innamorata » di Marco Praga a Pietroburgo

Un telegramma da Pietroburgo ci apprende che L'innamorata, di Marco Praga, rappresentata dalla Duse, vi ottenne immenso successo.

La celebre artista vi ebbe trenta chiamate.

Tutti i giornali sono d'accordo nel lodare il lavoro di Praga.

Il concerto di Rubinstein a Vienna

Rubinstein ha dato ieri a Vienna un concerto a beneficio dei poveri di quella città. L'affluenza del pubblico è stata tale, che, detratte tutte le spese, si ebbe un introito netto di fiorini 4173, cioè più di novemila franchi.

Il successo artistico è stato enorme. Rubinstein fu salutato ad ogni pezzo da entusiastiche ovazioni.

Necrologio

Leggesi nel *Corriere della sera* 4.

Ieri sera, circa alla mezzanotte, s'è spento il basso comico Alessandro Bottero, artista geniale ed intelligente che godeva meritata popolarità.

Nei momenti culminanti della sua carriera, ai pregi della voce univa un'azione comica finissima.

Le opere nelle quali faceva meglio apprezzare le sue qualità erano il *Don Bucefalo* e il *Papà Martin*. Nel *Papà Martin* otteneva effetti di intensa commozione.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Birreria Stati Uniti — Questa sera con certo vocale ed istrumentale, ore 8.

Restaurant Stella d'Oro. — Concerto del quintetto Gianni. Tutte le sere.

SCIARADA

Pronome il primo
Fra sette il secondo
Avverbo il finale
Fra cento il quarto

Spiegazione della Sciara precedente
CARI-CARE

Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito e l'abbonamento dell'anno passato.

In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.

Funerall musicista nonagenario.

Oggi alle tre pom. amici e conoscenti dei quali fanno parte molti professionisti di musica - accompagneranno al cimitero, la salma di Giuseppe Valier, morto ad 87 anni il 3 febbraio.

Il convoglio partirà dall'Ospitale Civile, dove maggiore opportunità di assistenza aveva fatto ritirare il Valier, cui i fratelli, pure in età avanzata non potevano porgere i conforti tutti chiesti dalla gravità della malattia.

Giuseppe Valier fu maestro di musica e si può dire che per 70 anni abbia suonato il clarino - dove raggiunse perizia non comune. - Egli fu a lungo primo clarino nell'orchestra del teatro - quando Padova aveva dei teatri d'opera e delle stagioni invidiabili e non dei grandi e ghiacciati magazzini d'aria muffita - grande rifugio di topi i quali ne rosciociano i caloriferi.

Ma se il clarino era dolce ed eloquente istrumento per Valier, egli conosceva perfettamente il cembalo e l'armonia - al cembalo allèvo numerosissimi allievi ed i suoi studi di composizione gli permisero di compiere anche un'opera che fu rappresentata con buon esito a Brescia. Fece parte di importanti orchestre fuori di Padova, fu direttore di Bande musicali a Padova ed in Provincia, apparteneva alla Cappella del Santo ed alla Musica Cittadina.

La sua figura lunga e sottile, ora incurvata dall'età, era caratteristica ed ultimamente fu illustrata dalla matita di *Bladnus* sulle colonne del *Don Chisciotte*.

La lunghissima vita musicale permise al Valier di presenziare ad un'infinità di passaggi nella scuola e nel gusto musicale. E dal suo scanno d'orchestra fu interpretato ai pubblici, vari d'intelligenza e di gusti, delle varie esecuzioni dell'arte, ch'egli dal 1820 seguì giorno per giorno studiandone i passi e plaudendone lo sviluppo da intelligente ammiratore.

Ed il suo scanno d'orchestra di quanti trionfi e di quanti disinganni non lo fece testimonia! Sopra il suo capo quante espressioni varie d'entusiasmo non fendettero l'aria portando sul palcoscenico l'ammirazione d'un pubblico che allora sapeva l'arte perchè artisti veri all'arte lo avevano educato! Era ancora il tempo in cui i cantanti studiavano ed il ballo era importantissima parte della rappresentazione.

Ed in questa partita il Valier godeva stima di specialista. La musica dei balli allora, in cui le leggi della proprietà artistica e letteraria erano più lente, non si componeva a parte, ma si allineava cogliendo i punti più belli e più adatti di altre opere. In queste riduzioni il Valier era maestro e la sua opera

egli esce da famiglia di musicisti. Il padre era buon suonatore di fagotto ed un fratello - Pippo - suonatore di flauto - è da molti anni maestro al Conservatorio di Kasan (Siberia) e presso di lui rari Veneti di passaggio hanno sempre trovato le accoglienze più cordiali.

Con Giuseppe Valier non sparisce da Padova semplicemente un uomo onesto e laborioso: ma una macchieta simpatica, un tipo di professionista che aveva presenziato a tutte le evoluzioni musicali compite in questo secolo.

Funerall.

Questa mattina alle ore 10 e mezzo ebbero luogo i pletosi funerali del compianto giovane

Francesco nob. Malanotti

Seguivano la bara numerosissimi amici del defunto.

I cordoni del feretro erano tenuti da rappresentanti e da conoscenti della famiglia.

Numerosissime e superbe corone erano deposte sulla bara ed altre portate a mano. Lunghissima fila di torcie chiudevano il corteo.

La salma dalla casa di via S. Prosdodimo fino alla chiesa del Duomo fu portata a mano. La mesta cerimonia, dove il fiore della cittadinanza era rappresentato, riuscì commoventissima, più ancora pensando alle tante speranze involate dalla morte col giovane carissimo.

Il feretro al momento in cui scrivevamo si dirige alla Porta Savonarola.

Francesco nob. De Malanotti

sottotenente della Milizia Territoriale

al 7. Alpini

è morto, fra le braccia del suol che l'adoravano, la mattina del 3 febbraio, dopo indicibili sofferenze.

Egli non avea che soli 22 anni, sempre gentile con tutti, seppè farsi amare dagli amici e stimare dai conoscenti.

Vestì qualche tempo l'uniforme e si comportò sempre da vero soldato italiano, tenendosi onorato di far parte dell'Esercito.

Povera famiglia! Povero padre! Non avevi ancora asciugate le lagrime per la morte della tua cara madre quando il Signore ti tolse il figlio, che ti amava teneramente, che tu adoravi!

Se non ti serve di consolazione, ti serva almeno di sollievo il sapere che non sei il solo a piangere sulla bara del povero Cesco.

F. DE L.

Abbenchè da lungo tempo prevista, non riescì meno dolorosa la scomparsa avvenuta sulla prima ora del 3 corr. di

FRANCESCO nob. DE MALANOTTI

a soli 22 anni, vittima d'inesorabile morbo, dopo lenta e straziante agonia, restando così travolta in nuovo lutto la sua angosciata famiglia.

Di cuore gentile, di versatile ingegno, colto quanto modesto, seppè, con l'amore dei suoi, acquistarsi la stima e simpatia di quanti lo avvicinarono.

Al padre infelice, crudelmente destinato a raccogliere in brevi ore l'estrema benedizione della Madre e l'ultimo bacio d'un Figlio, possa l'amore degli altri Figli infondere tanto coraggio da sopportare il peso della doppia sventura.

Padova, 5 febbraio 1892

C. F.

FRANCESCO OLTRAN

ultimo superstito con dolore annuncia la morte del di lui amato fratello

DON TOBIA OLTRAN

vicario di S. Luca in Padova

avvenuta il 4 febbraio 1892

ore 5 1/2 pom.

LA VARIETÀ

Uno storione colossale

Si ha da Parma, 4, sera:

Ieri alle 2 pom. nelle acque del Pò di fronte a Torricella Parmense venne preso un grosso storione femmina dai due fratelli Arcari detti Pintio, aiutati da altri contadini di Sacca di Colorno.

Lo si riscontrò del peso di chilogrammi duecento uno.

È lungo metri 2,92; la circonferenza alle pinne anteriori è di metri 1,46, i barbigli sono di centimetri 21 flessibilissimi e grossi come una matita comune.

Dalla bocca semi-aperta gli poteva passare con facilità la testa di un puledro di 1 anno.

Sono così rilevanti i meriti dell'« Emulsione Scott » che certamente non vi sarà altra medicina che ottenga interessare ugualmente dei Medici di tutto il mondo.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni). Avendo avuto occasione di adoperare l'« Emulsione Scott » un gran numero di volte, posso assicurarvi di averne constatata l'efficacia nella cura dei bambini deboli, gracili e scrofolosi, merito questo che ha, unito facilità dell'amministrazione.

Credo quindi che l'« Emulsione Scott » debba far parte del corredo terapeutico delle malattie dell'infanzia avendone tutti i diritti.

Modena, 20 Gennaio 1888.

Dott. FRANCESCO GENERALI

Nostre informazioni

Il discorso di Salisbury sulla questione egiziana produsse nei circoli della diplomazia una viva sensazione.

Non si può a meno di ravvisare nelle parole veramente incisive del ministro il fermo proposito dell'Inghilterra di mantenersi al Cairo e ad Alessandria indefinitamente, rifiutando qualunque proposizione per lo sgombrò dell'Egitto, anchè a costo di una guerra.

Una lettera dal Cairo, in data 21, dalla quale stralciamo un brano, dice:

« Gli inglesi non si sognano neppure di sgombrare l'Egitto, dove esercitano una padronanza indiscutibile. Forse un giorno o l'altro faranno le viste di ritirare i soldati, e li ritireranno; ma dopo aver stipendiato un altro Arabi qualunque sempre pronto ai loro ordini, colla consegna di opporsi ad ogni altra ingerenza che non sia l'ingerenza inglese ».

Noi crediamo fermamente che le parole di questa lettera siano il ritratto fedele della situazione inglese nell'Egitto.

Nostri dispacci particolari

Bilanci di assestamento

ROMA, 3, ore 8 a.

(F.) La Giunta del bilancio ha discusso vari bilanci di assestamento.

Lunga discussione si fece sulla riduzione proposta al capitolo relativo ai cavalli stalloni nel bilancio d'agricoltura.

Pais, Romanin e Prinetti combatterono l'economia, come dannosa al miglioramento



Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotali di rendite vitalizie immediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicurato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DE' INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.000 Assicurati** col pagamento di oltre **407 Milioni** di lire. Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento **DANNI GRANDINE** in Italia, oltre **52 Milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internaz. nate di Assicurazioni contro le DISGRAZIE E ACCIDENTALI.**

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, **Piazza Cavour N. 4122.A** con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

della produzione equina. - Carmine e Vi. socchi relatore, la difesero.

Fu approvata la relazione sul bilancio della marina.

Processo Cipriani

ROMA, 3, ore 9 a.

(F.) Il processo continuò ieri senza incidenti d'importanza.

Viaggio del Sovrani

ROMA, 3, ore 9,35 a.

L'ITALIE di questa sera accenna alla possibilità di un viaggio del Re Regina in Inghilterra.

L'onor. Saint-Bon li accompagnerebbe. I Sovrani si imbarcherebbero in una nave militare scortata dalla squadra permanente sotto gli ordini del Duca di Genova.

Trattato italo-svizzero

ROMA, 3, ore 10 a.

(G.) La questione del trattato italo-svizzero si è aggravata rapidamente, e si dispera quasi della possibilità d'un accordo.

Prefettura

ROMA, 3, ore 11 a.

(G.) E' imminente un limitato movimento nei titolari delle Prefetture.

Discorso

(G.) Il discorso di Cavallotti è fissato per il giorno 9.

Circolo della Regina

(G.) Ieri sera al Circolo della Regina furono presentate a Sua Maestà cento sessanta persone fra italiane e straniere per essere invitate al prossimo ballo di Corte.

Dazi sulle sete ed omomie

Mentre i deputati delle provincie interessate si radunavano per ottenere l'abolizione dei dazi sulla seta, nell'ultima adunanza del Consiglio dei ministri, alcuni fra questi escogitarono nuove economie per fronteggiare ai fondi occorrenti.

Un economista di un milione e mezzo nel bilancio della Guerra permetterebbe l'abolizione del dazio volendo il ministro del Tesoro che ogni nuova spesa abbia una corrispondente economia.

La salute di Luzzatti

Il ministro Luzzatti passò una notte con poca febbre.

Il medico notò stamane la continuazione d'un lieve miglioramento. E generale l'interessamento di avere sue notizie.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 4 febbrajo

Rendita Italiana L. 95.60

Azioni Ferr. Mediterranee 496.00

Meridionali 650.00

Credito Mobiliare

Obblig. Credito Fondiario

Banca Nazionale 4 0/10 479.00

Id. id. 4 1/2 485.50

Azioni Società Veneta di Costruz	41.
Banca Veneta	237.
Acciellerie di Terni	250.
Italfinaria	300.
ottonificio Cantoni	350.
Veneziano	242.
Credito Veneto	
Società Veneta Lagunare	132.
Guidovie centrali	40.
Obbligazioni Guido vie garantite dalla Prov. di Padova	100.

Vienna 4			
Mobiliare	512.	Camb. su Parigi	46.90
Landbank	91.75	su Londra	118.05
Austriache	160.80	Rendita Austriaca	94.70
Banca Nazionale	1061.	Zecchini imper	
Napoleoni d'oro	938.		

CAMB			
Londra	25.85	Austria	L. 208.50
Gorizia	120.90	Svizzera	102.50
Francia	102.90		

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

AVVISO

La Cassa Risparmio di Padova riceve in pagamento per qualsiasi titolo le Cedole del Debito Pubblico 5. 0/10 del Regno d'Italia scadenti nel 1 luglio p. v.

Padova, 4 febbrajo 1892.

IL CONSIGLIO D'AMMINIS.

D'affittarsi a Battaglia

PEL PROSS. 10 FEBBR. 1892

un OPIFICIO DI MAGLIO a forza idraulica con annesso vasto laboratorio da fabbro ed abitazione.

Dirigervi alla Amministrazione conte Wimpfen.

NERVOSI

La LOZIONE (PYLTN) dibase di eter. s pec. tab. mnt delleb. orient. e sommac universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'Opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano Piazza Fontana.

